

SCHEMA DI PROVVEDIMENTO

**APPROVAZIONE DELL'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM
ITALIA PER L'ANNO 2012 RELATIVA AI SERVIZI TRASMISSIVI A
CAPACITÀ DEDICATA (CIRCUITI *TERMINATING*, FLUSSI DI
INTERCONNESSIONE E RACCORDI INTERNI DI CENTRALE)**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del ____2012;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 luglio 1997, n. 177 - Supplemento Ordinario n. 154;

VISTO il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante "Codice delle comunicazioni elettroniche", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 215 del 15 settembre 2003 ed, in particolare, gli articoli 19 e 44;

VISTA la delibera n. 217/01/CONS, del 24 maggio 2001, recante "Regolamento concernente l'accesso ai documenti", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 20 giugno 2001, n. 141 e successive modifiche;

VISTA la delibera n. 152/02/CONS, recante "Misure atte a garantire la piena applicazione del principio di parità di trattamento interna ed esterna da parte degli operatori aventi notevole forza di mercato nella telefonia fissa", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 153 del 27 giugno 2002;

VISTA la delibera n. 316/02/CONS, recante "Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e successive modificazioni e integrazioni", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 novembre 2002, n. 259 e successive modifiche;

VISTA la delibera n. 453/03/CONS, recante il "Regolamento concernente la procedura di consultazione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 22 del 28 gennaio 2004;

VISTA la Raccomandazione della Commissione, del 17 dicembre 2007, relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione *ex ante* ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* dell'Unione europea L 344/65 del 28 dicembre 2007;

VISTA la Raccomandazione della Commissione, del 15 ottobre 2008, relativa alle notificazioni, ai termini e alle consultazioni di cui all'articolo 7 della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* dell'Unione europea L 301 del 12 novembre 2008;

VISTA la delibera n. 718/08/CONS, recante "Approvazione della proposta di impegni presentata da Telecom Italia S.p.A. ai sensi della legge 248/06 di cui al procedimento avviato con delibera n. 351/08/CONS", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 302 del 29 dicembre 2008;

VISTA la delibera n. 81/09/CIR, recante "Approvazione delle Offerte di Riferimento di Telecom Italia, per gli anni 2007, 2008 e 2009, di servizi trasmissivi a capacità dedicata relativi ai mercati 13 e 14 (circuiti *terminating* e *trunk*, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale) ed ai circuiti diretti *wholesale* e circuiti parziali per l'anno 2009", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 22 del 28 gennaio 2010;

VISTA la delibera n. 731/09/CONS, recante "Individuazione degli obblighi regolamentari cui sono soggette le imprese che detengono un significativo potere di mercato nei mercati dell'accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE)", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 15 del 20 gennaio 2010 - Suppl. Ordinario n. 13;

VISTA la delibera n. 2/10/CONS, recante "Mercato della fornitura all'ingrosso di segmenti terminali di linee affittate (Mercato n. 6 della Raccomandazione della Commissione europea n. 2007/879/CE) e mercato della fornitura all'ingrosso di segmenti di linee affittate su circuiti interurbani (Mercato n. 14 della Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/311/CE): identificazione ed analisi dei mercati, valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti ed individuazione degli eventuali obblighi regolamentari", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 37 del 15 febbraio 2010 - Supplemento Ordinario n. 30;

VISTA la delibera n. 73/10/CIR, recante "Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2010 relative ai servizi trasmissivi a capacità dedicata (circuiti *terminating*, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale) ed ai circuiti diretti *wholesale* e circuiti parziali", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 252 del 27 ottobre 2010;

VISTA la delibera n. 578/10/CONS, recante "Definizione di un modello di costo per la determinazione dei prezzi dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa di Telecom Italia S.p.A. e calcolo del valore del WACC ai sensi dell'art. 73 della delibera

n. 731/09/CONS”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 292 del 15 dicembre 2010 - Suppl. Ordinario n. 277;

VISTA la delibera n. 54/11/CIR, recante “Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2011 relative ai servizi trasmissivi a capacità dedicata (circuiti *terminating*, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale) ed ai circuiti diretti *wholesale* e circuiti parziali”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 1 giugno 2011;

VISTA l’Offerta di Riferimento per l’anno 2011 per i circuiti trasmissivi a capacità dedicata (circuiti *terminating*, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale) che Telecom Italia S.p.A. ha ripubblicato, in data 9 giugno 2011, ai sensi dell’art. 4, comma 1, della delibera n. 54/11/CIR;

VISTA l’Offerta di Riferimento per l’anno 2012 per i circuiti trasmissivi a capacità dedicata (circuiti *terminating*, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale) che Telecom Italia S.p.A. ha pubblicato, in data 26 ottobre 2011, ai sensi dell’art. 8, comma 3, della delibera n. 2/10/CONS;

VISTA la nota di Telecom Italia del 26 ottobre 2011 concernente le modalità con cui la stessa ha predisposto la suddetta Offerta di Riferimento 2012;

VISTA la *news* del 30 novembre 2011 con la quale Telecom Italia ha comunicato sul proprio portale *wholesale* che, per l’anno 2012, non verranno pubblicate le offerte del “vecchio quadro regolamentare” (collegamenti diretti *wholesale* e circuiti parziali). Telecom Italia ha rappresentato tuttavia, nell’ambito della suddetta *news*, che per i circuiti trasmissivi a capacità dedicata non ancora migrati continuerà ad applicare per il 2012 le condizioni economiche riportate nelle offerte dei collegamenti diretti *wholesale* e dei circuiti parziali relative all’anno 2011;

VISTA la delibera n. 160/11/CIR, recante “Consultazione pubblica concernente l’approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2012 relativa al servizio *Wholesale Line Rental* (WLR)”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 10 gennaio 2012 ed, in particolare, gli orientamenti ivi espressi (cfr. allegato B, punto 33) circa il costo orario della manodopera per l’anno 2012;

RITENUTO opportuno consentire, ai sensi dell’art. 11 del Codice, alle parti interessate di presentare le proprie osservazioni, oltre che sull’Offerta di Riferimento 2012 di Telecom Italia relativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata, anche sugli orientamenti dell’Autorità resi noti attraverso il presente schema di provvedimento, in un’ottica di maggiore efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa;

VISTI gli atti del procedimento istruttorio;

CONSIDERATO quanto segue:

I. QUADRO REGOLAMENTARE

1. Si richiama, in via preliminare, il quadro regolamentare definito dalla delibera n. 2/10/CONS e riportato nella delibera n. 73/10/CIR (cfr. punti 1-20) con particolare riferimento all’individuazione dei mercati rilevanti, all’identificazione degli

Operatori aventi significativo potere di mercato, agli obblighi in materia di accesso e di controllo dei prezzi, alla migrazione dal vecchio al nuovo quadro regolamentare. Si richiama, in particolare, che ai sensi dell'art. 11, comma 2, della delibera n. 2/10/CONS, Telecom Italia è sottoposta, con riferimento ai circuiti *terminating* per il rilegamento di sedi d'utente, all'obbligo di controllo dei prezzi mediante il meccanismo di programmazione triennale dei prezzi (*Network Cap*) per gli anni 2010, 2011 e 2012. I prezzi dei servizi accessori (flussi di interconnessione) sono, viceversa, orientati ai costi risultanti dalla contabilità regolatoria.

2. Con riferimento ai circuiti *terminating*, l'art. 18, comma 2, della delibera n. 2/10/CONS definisce i seguenti panieri:
 - a. Paniere A dei segmenti *terminating* su tecnologia PDH e SDH con capacità trasmissive fino a 155 Mbps inclusa, composto da:
 - i. canone di accesso distinto per ciascuna capacità, indifferenziato in relazione alla distanza;
 - ii. canone chilometrico della tratta di trasporto, distinto per ciascuna capacità trasmissiva.
 - b. Paniere B dei segmenti *terminating* su tecnologia PDH e SDH con capacità trasmissive da 155 Mbps, esclusa, fino a 2,5 Gbps inclusa, composto da:
 - iii. canone di accesso distinto per ciascuna capacità, indifferenziato in relazione alla distanza;
 - iv. canone chilometrico della tratta di trasporto, distinto per ciascuna capacità trasmissiva.
 - c. Paniere C dei segmenti *terminating* offerti su tecnologia *Ethernet*.
3. Ai sensi dell'art. 11, comma 6, della delibera n. 2/10/CONS, i valori iniziali, validi ai fini della applicazione dei vincoli di *network cap* per l'anno 2012 da applicarsi ai Panieri A, B e C, sono costituiti dai prezzi approvati per l'anno 2011 con delibera n. 54/11/CIR.
4. Ai sensi dell'art. 18, comma 4, della delibera n. 2/10/CONS, Telecom Italia è tenuta a praticare, per l'anno 2012, al valore dei panieri sopra riportati, le variazioni percentuali annuali di tipo IPC-X di seguito indicate:
 - a. Paniere A: IPC - 9,6%;
 - b. Paniere B: IPC - 0%;
 - c. Paniere C: IPC - 0%.
5. Si rileva che Telecom Italia non ha pubblicato per l'anno 2012 le offerte del "vecchio quadro regolamentare" (collegamenti diretti *wholesale* e circuiti parziali), essendo terminato nel mese di aprile 2011, ai sensi della delibera n. 81/09/CIR, il periodo di migrazione tecnica/amministrativa ai servizi trasmissivi a capacità

dedicata del nuovo quadro regolamentare¹. Si evidenzia, tuttavia, che Telecom Italia continuerà, come dalla stessa rappresentato, ad applicare nel 2012, per i circuiti trasmissivi a capacità dedicata non ancora migrati, le condizioni economiche di cui alle offerte dei collegamenti diretti *wholesale* e dei circuiti parziali per l'anno 2011 approvate dall'Autorità con delibera n. 54/11/CIR.

6. Alla luce del quadro normativo su richiamato l'Autorità, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della delibera n. 2/10/CONS, ha svolto, nell'ambito del presente schema di provvedimento, le valutazioni delle condizioni economiche per l'anno 2012:
 - dei circuiti *terminating* inclusi nei panieri a *Network cap* di cui alla delibera n. 2/10/CONS;
 - dei servizi accessori, come premesso, orientati ai costi (flussi di interconnessione regionali e locali);
 - degli interventi a vuoto, sulla base del costo orario della manodopera.
7. Le condizioni economiche dei servizi trasmissivi a capacità dedicata per l'anno 2012, come approvate dal presente provvedimento, decorrono dal 1° gennaio 2012, ai sensi dell'art. 8, comma 4, della delibera n. 2/10/CONS².
8. Si riportano nelle seguenti sezioni gli esiti delle valutazioni svolte.

II. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE 2012 RELATIVE AI CIRCUITI *TERMINATING*

Le osservazioni di Telecom Italia

9. Telecom Italia, con nota del 26 ottobre 2011, ha rappresentato di aver definito i prezzi 2012 dei servizi dei panieri A (*circuiti terminating analogici e PDH/SDH fino a 155 Mbps*), B (*circuiti terminating SDH da 622 Mbps fino a 2,5 Gbps*) e C

¹ Si richiama altresì quanto indicato dall'Autorità con delibera n. 73/10/CIR (cfr. punto D.23): "...l'Autorità ritiene opportuno, nelle more del completamento della migrazione tecnica/amministrativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata del nuovo quadro, svolta ai sensi della vigente normativa, che Telecom Italia mantenga in vigore le offerte del vecchio quadro (collegamenti diretti *wholesale*, circuiti parziali ed infrastruttura Trasmissiva di Interconnessione). In particolare dette offerte dovranno rimanere in vigore almeno fino ad aprile 2011. Per coloro che entro tale data hanno chiesto la migrazione, la validità delle offerte si estende, oltre detta data, almeno fino al completamento della stessa (sia essa tecnica che amministrativa)...".

² Ai sensi dell'art. 8, comma 4, della delibera n. 2/10/CONS "l'Offerta approvata ha validità a partire dal 1° gennaio dell'anno di riferimento e gli effetti dell'approvazione, ove non diversamente previsto, decorrono da tale data anche retroattivamente rispetto alla data di approvazione dell'Offerta. Nelle more dell'approvazione dell'Offerta di Riferimento, Telecom Italia pratica le ultime condizioni di offerta approvate dall'Autorità".

(*circuiti terminating ethernet over SDH*) in applicazione del *network cap*, ai sensi dell'art. 18 della delibera n. 2/10/CONS.

10. Ai sensi dell'art. 11, comma 3, della delibera n. 2/10/CONS, la stessa ha comunicato, relativamente ai suddetti servizi, le quantità vendute nel periodo 1 luglio 2010 – 30 giugno 2011. Si evidenzia, in particolare, che per i servizi di cui ai panieri *B* e *C* non state rilevate quantità vendute nel periodo di riferimento. Per i servizi di cui al Paniere *A* risultano invece quantità vendute solo per i circuiti con velocità pari a 64 kbps, 128 kbps, 512 kbps ed a 2, 34 e 155 Mbps (interfaccia 1 TUG 3).
11. Telecom Italia ha rappresentato, in particolare, di aver definito i prezzi 2012 dei circuiti di cui al paniere *A* in modo tale da ottenere una riduzione del valore economico di tale paniere pari a -6,9% (IPC-9,6%) rispetto al corrispondente valore economico 2011 (quest'ultimo ottenuto considerando i prezzi 2011 approvati dall'Autorità con delibera n. 54/11/CIR e le quantità vendute nel periodo di riferimento sopra indicato). Si evidenzia, in particolare, che per quanto concerne l'IPC Telecom Italia ha utilizzato un valore pari a 2,7%. Per i servizi del paniere *B* e *C*, Telecom Italia ha rappresentato di aver apportato variazioni percentuali inferiori allo 0%, a fronte di un valore di *cap* pari ad IPC-0%.

Le considerazioni dell'Autorità

12. L'Autorità, sulla base dei dati forniti da Telecom Italia in merito alle quantità vendute nel periodo 1° luglio 2010 - 30 giugno 2011, ha effettuato le verifiche concernenti le condizioni economiche, per l'anno 2012, dei circuiti trasmissivi a capacità dedicata soggetti al *network cap*, di cui all'art. 18 della delibera n. 2/10/CONS. Nello specifico si evidenzia, come sopra richiamato, che Telecom Italia è tenuta, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della delibera n. 2/10/CONS, ad applicare, per il 2012, al valore nominale dei panieri, di cui all'art. 18, comma 2, della su citata delibera, le seguenti variazioni percentuali annuali di tipo IPC – X:
 - Paniere *A*: IPC – 9,6%;
 - Paniere *B*: IPC - 0%;
 - Paniere *C*: IPC – 0%.
13. Ai fini dell'approvazione dell'Offerta di Riferimento 2012, ai sensi dell'art. 11, comma 6, della delibera n. 2/10/CONS, la variazione del valore economico di ciascun paniere è calcolata come differenza tra il valore del paniere ottenuto dal prodotto delle quantità di riferimento per i prezzi vigenti (2011) ed il valore del medesimo paniere ottenuto dal prodotto delle quantità di riferimento per i prezzi proposti per il 2012. A tal riguardo si rammenta che, ai sensi dell'art. 11, comma 9, della delibera n. 2/10/CONS, i prezzi dei servizi a volume nullo inclusi nei vari panieri sono definiti applicando al valore dell'anno precedente una riduzione almeno pari alla variazione complessiva del paniere di appartenenza.
14. Il valore dell'Indice dei Prezzi al Consumo (IPC), ai sensi dell'art. 11, comma 8, della delibera n. 2/10/CONS, rappresenta la variazione percentuale media su base

annua dell'indice dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati (senza tabacchi) rilevato dall'ISTAT nello stesso periodo a cui si riferiscono le quantità di riferimento. Tale valore è stato calcolato dall'Autorità sulla base dei dati forniti dall'ISTAT, in linea a quanto effettuato nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle Offerte di Riferimento relative agli anni passati, come variazione percentuale tra la media sui dodici mesi del periodo di riferimento (luglio 2010-giugno 2011) dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati (senza tabacchi) e la media dello stesso indice calcolata sui dodici mesi relativi al periodo precedente (luglio 2009 – giugno 2010). Il calcolo effettuato fornisce un IPC pari a 2,1% che si discosta sensibilmente dal valore pari a 2,7% considerato da Telecom Italia.

15. L'Autorità ritiene, quindi, alla luce della suddetta rivalutazione del valore dell'IPC, che Telecom Italia, ai fini della definizione dei prezzi 2012 dei circuiti *terminating* inclusi nel paniere A, debba applicare una riduzione, rispetto al corrispondente valore economico 2011, del -7,5% (IPC(2,1%)-9,6%), anziché del -6,9% (2,7% - 9,6%) considerato dalla stessa per la definizione dei prezzi dei suddetti circuiti nell'ambito della pubblicazione dell'Offerta di Riferimento 2012 del 26 ottobre 2011. L'Autorità ritiene, pertanto, che Telecom Italia debba conseguentemente riformulare le condizioni economiche 2012 dei circuiti *terminating* (analogici e PDH/SDH con velocità trasmissive fino a 155 Mbps) inclusi nel paniere A, di cui alle tabelle 7, 8 e 15 dell'Offerta di Riferimento 2012.
16. Con particolare riferimento ai servizi inclusi nei panieri B e C l'Autorità evidenzia che, essendo servizi a volume nullo, per ognuno di essi si ha un vincolo di *cap*, ai sensi della delibera n. 2/10/CONS (art. 11, comma 9), pari a quello del paniere corrispondente e, quindi, pari al valore dell'IPC (+ 2,1%). Atteso, quindi, che Telecom Italia ha proposto per i suddetti servizi dei prezzi per l'anno 2012 che risultano essere significativamente in riduzione, e quindi a maggior favore per il mercato, rispetto ai corrispondenti prezzi 2011, il vincolo di *cap* (IPC-0%) previsto dalla delibera n. 2/10/CONS per tali panieri risulta essere verificato. L'Autorità ritiene, pertanto, di approvare le condizioni economiche proposte da Telecom Italia per l'anno 2012 per i circuiti *terminating* di cui ai panieri B e C (cfr. tabelle 9 e 10 dell'Offerta di Riferimento 2012).

Di seguito si riportano, per ciascuno paniere ed a titolo esemplificativo, maggiori dettagli sul *trend* dei prezzi dei singoli servizi.

Paniere A

17. Nella tabella seguente sono riportate le variazioni percentuali (2012-2011) dei prezzi (€/mese) delle singole componenti di accesso e trasporto dei circuiti *terminating* analogici e PDH/SDH di cui al paniere A. Per l'anno 2012, ed ai meri fini di un confronto, è stata applicata, rispetto ai prezzi proposti da Telecom Italia per il 2012 per i servizi del paniere A, una riduzione dello 0,64%³ (per tutte le componenti di costo ivi incluse) al fine di tener conto della correzione dell'IPC su indicata.

³ 0,64% = 1 - (1-7,5%)/(1-6,9%)

Variazioni AGCOM 2012 vs 2011	PANIERE A - Velocità fino a 155 Mbit/s incluse							
CIRCUITI TERMINATING	Canone mensile d'accesso	Canone mensile trasmissivo per la tratta di trasporto						
		fino a 5 km		da 6 km a 20 km		da 21 km a 60 km		oltre 60 km
		Quota per km	Quota fissa	Quota fissa	Quota per km	Quota fissa	Quota per Km	Quota fissa
2 fili (M.1040)	-7,5%	-7,5%		-7,1%	-8,3%	-7,7%	-8,9%	-8,1%
4 fili (M.1040)	-7,5%	-7,5%		-7,1%	-8,3%	-7,7%	-8,9%	-8,1%
2 e 4 fili Qualità speciale (M.1020)	-7,5%							
1,2 kbit/s - 2,4 kbit/s - 4,8 kbit/s - 9,6 kbit/s	-7,5%	-6,3%		-4,8%	-9,7%	-9,5%	-0,6%	-6,0%
19,2 kbit/s	-7,5%	-8,4%		-9,2%	-6,9%	-9,4%	-0,6%	-5,6%
64 kbit/s	-0,6%	-0,6%		-0,6%	-0,6%	-0,6%	-0,6%	-0,6%
128 kbit/s	-0,6%	-0,6%		-0,6%	-0,6%	-0,6%	-0,6%	-0,6%
256 kbit/s	-7,5%	-7,4%		-7,3%	-7,6%	-7,5%	-8,0%	-7,6%
384 kbit/s	-7,5%	-7,5%		-7,4%	-7,6%	-7,5%	-7,8%	-7,6%
512 kbit/s	-0,6%	-0,6%		-0,6%	-0,6%	-0,6%	-0,6%	-0,6%
768 kbit/s	-7,5%	-7,5%		-7,5%	-7,5%	-7,5%	-7,8%	-7,5%
2 Mbit/s	-0,6%	-4,0%		7,6%	-18,5%	6,9%	-25,5%	-19,5%
34 Mbit/s	-8,6%	-35,4%		-37,7%	-25,5%	-32,4%	-30,5%	-31,3%
155 Mbit/s - 1 TUG3 (i/f 155 Mbit/s)	-10,6%	-20,5%		-20,5%	-20,5%	-20,5%	-20,5%	-20,5%
155 Mbit/s - 21xVC12 (i/f 2 Mbit/s)	-10,6%	-20,5%		-20,5%	-20,5%	-20,5%	-20,5%	-20,5%
155 Mbit/s - 2 TUG3 (i/f 155 Mbit/s)	-10,6%	-20,5%		-20,5%	-20,5%	-20,5%	-20,5%	-20,5%
155 Mbit/s - 42xVC12 (i/f 2 Mbit/s)	-10,6%	-20,5%		-20,5%	-20,5%	-20,5%	-20,5%	-20,5%
155 Mbit/s (i/f 155 Mbit/s)	-10,6%	-20,5%		-20,5%	-20,5%	-20,5%	-20,5%	-20,5%
155 Mbit/s (i/f 2 Mbit/s)	-10,6%	-20,5%		-20,5%	-20,5%	-20,5%	-20,5%	-20,5%

In particolare, si evidenzia quanto segue: i) per alcune velocità trasmissive (es. 64 kbps, 128 kbps, 512 kbps) si hanno riduzioni dei prezzi inferiori al *cap* del paniere A; ii) per i circuiti a 2 Mbps si ha un aumento della componente fissa del costo relativo al trasporto (in particolare per le fasce da 6 a 20 km e da 21 a 60 km); iii) per alcune velocità trasmissive (es. 34 e 155 Mbps, quest'ultime peraltro a volume nullo tranne quella con interfaccia 1 TUG 3) si hanno riduzioni maggiori rispetto al *cap*.

Paniera B

18. Nella tabella seguente sono riportate le variazioni percentuali (2012-2011) dei prezzi (€/mese) delle singole componenti di accesso e trasporto dei circuiti *terminating* PDH/SDH di cui al paniere B. Per l'anno 2012 sono stati considerati i prezzi proposti da Telecom Italia, come approvati dal presente schema di provvedimento.

Variazioni 2012 vs 2011	PANIERE B - Velocità da 155 Mbps escluse fino a 2,5 Gbps							
CIRCUITI TERMINATING	Canone mensile d'accesso	Canone mensile trasmissivo per la tratta di trasporto						
		fino a 5 km		da 6 km a 20 km		da 21 km a 60 km		oltre 60 km
		Quota per km	Quota fissa	Quota fissa	Quota per km	Quota fissa	Quota per Km	Quota fissa
622 Mbit/s (i/f 4 x 155 Mbit/s)	-30,0%	-30,0%		-0,1%	-50,0%	-37,9%	-50,0%	-46,1%
622 Mbit/s (i/f 2 Mbit/s)	-30,0%	-30,0%		-0,1%	-50,0%	-37,9%	-50,0%	-46,1%
2,5 Gbit/s (i/f 16 x 155 Mbit/s)	-30,0%	-30,0%		-0,1%	-50,0%	-37,9%	-50,0%	-46,1%

Si rilevano, al riguardo, significative riduzioni sia per quanto riguarda la componente di accesso che quella di trasporto (fatta eccezione per la quota fissa da 6 a 20 km).

Sempre a titolo esemplificativo nella tabella che segue è riportato per i servizi in oggetto (circuiti *terminating* a 622 Mbps e 2,5 Gbps), a volume nullo⁴, un confronto

⁴ Per i servizi a volume nullo la delibera n. 2/10/CONS (art. 11, comma 9) prevede che il vincolo di *cap* sia rispettato per il *singolo servizio*. Come richiamato con delibera n. 54/11/CIR (cfr. punto 10), il costo

su diverse distanze chilometriche tra i prezzi (€/mese) 2012 e 2011 (comprensivi sia della componente d'accesso che di trasporto). Si rileva, in particolare, il rispetto del vincolo di *cap* per l'anno 2012, oltre ad una sostanziale riduzione dei prezzi rispetto al 2011, indipendentemente dalla lunghezza del collegamento.

	2 km	10 km	50 km	80 km
Accesso + Trasporto 622 Mbit/s (i/f 4*155Mbps)	-30,0%	-35,5%	-43,9%	-46,1%
Accesso + Trasporto 2,5 Gbit/s	-30,0%	-35,5%	-43,9%	-46,1%

Paniere C

19. Nella tabella seguente sono riportate le variazioni percentuali (2012-2011) dei prezzi (€/mese) delle singole componenti di accesso e trasporto dei circuiti *terminating ethernet over SDH* di cui al paniere C. Per l'anno 2012 sono stati considerati i prezzi proposti da Telecom Italia, come approvati dal presente schema di provvedimento.

Variazioni 2012 vs 2011	PANIERE C - Velocità da 10 Mbit/s fino a 150 Mbit/s incluse							
CIRCUITI TERMINATING	Canone mensile d'accesso	Canone mensile trasmissivo per la tratta di trasporto						
		fino a 5 km		da 6 km a 20 km		da 21 km a 60 km		oltre 60 km
		Quota per km		Quota fissa	Quota per km	Quota fissa	Quota per Km	Quota fissa
10 Mbit/s (i/f Fast Ethernet)	-15,0%	-27,0%		74,7%	-60,0%	-49,8%	-50,0%	-49,9%
20 Mbit/s (i/f Fast Ethernet)	-15,0%	-27,0%		-3,7%	-50,0%	-44,5%	-35,0%	-36,3%
30 Mbit/s (i/f Fast Ethernet)	-15,0%	-20,0%		5,3%	-45,0%	-31,9%	-40,0%	-37,2%
48 Mbit/s (i/f Fast Ethernet)	-15,0%	-20,0%		-6,9%	-35,0%	-31,0%	-25,0%	-27,1%
96 Mbit/s (i/f Fast Ethernet)	-15,0%	-20,0%		-20,0%	-20,0%	-20,0%	-20,0%	-20,0%
150 Mbit/s (i/f Gigabit Ethernet)	-15,0%	-20,0%		-25,5%	-15,0%	-15,0%	-20,0%	-18,3%

Si rileva, in particolare, un rilevante aumento della quota fissa della componente di trasporto da 6 a 20 km del circuito a 10 Mbps, tuttavia compensato dalla riduzione apportata alla corrispondente quota variabile per chilometro.

Analogamente a quanto effettuato per il paniere B, nella tabella che segue è riportato un confronto, su diverse distanze chilometriche, tra i prezzi (€/mese) 2012 e 2011 (comprensivi sia della componente d'accesso che di trasporto) dei circuiti *terminating ethernet over SDH* a 10, 20, 30, 48, 96 e 150 Mbps (servizi come premesso a volume nullo). Si rileva, per il 2012, il rispetto del vincolo di *cap* oltre ad

del *singolo servizio* è dato dalla somma della componente d'accesso più la componente di trasporto, quest'ultima è a sua volta data dalla somma del costo della relativa componente fissa e dal prodotto della quota chilometrica per la lunghezza del collegamento (componente fissa e quota chilometrica possono assumere variazioni percentuali, rispetto all'anno precedente, indipendenti). Tale costo del servizio pertanto, in assenza di volumi venduti, è definibile solo sulla base di una ipotesi sulla distanza del collegamento dell'ipotetico servizio venduto. L'Autorità, pertanto, già con delibera n. 54/11/CIR, aveva ritenuto opportuno verificare, per i servizi a volume nullo, la soddisfazione del suddetto vincolo di *cap* indipendentemente dalla distanza, ovvero verificare che il suddetto vincolo sia rispettato senza alcuna specifica ipotesi sul valore della lunghezza del collegamento.

una generale sostanziale riduzione dei prezzi rispetto al 2011, indipendentemente dalla lunghezza del collegamento.

	2 km	10 km	50 km	80 km
Accesso + Trasporto 10 Mbit/s	-16,6%	-25,7%	-38,8%	-49,8%
Accesso + Trasporto 20 Mbit/s	-17,9%	-25,6%	-32,9%	-38,2%
Accesso + Trasporto 30 Mbit/s	-16,6%	-23,5%	-33,0%	-37,1%
Accesso + Trasporto 48 Mbit/s	-16,2%	-20,2%	-24,3%	-27,1%
Accesso + Trasporto 96 Mbit/s	-16,8%	-18,4%	-19,3%	-20,0%
Accesso + Trasporto 150 Mbit/s	-17,1%	-17,4%	-17,7%	-18,3%

III. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE 2012 RELATIVE AI FLUSSI DI INTERCONNESSIONE

Le osservazioni di Telecom Italia

20. Telecom Italia ha rappresentato (con nota del 26 ottobre 2011) di aver formulato le condizioni economiche dei flussi di interconnessione di cui all'Offerta di Riferimento 2012 sulla base dei costi di contabilità regolatoria 2009. Telecom Italia, in particolare, ha proposto per il 2012 le medesime condizioni economiche approvate dall'Autorità per il 2011 con delibera n. 54/11/CIR.

Le considerazioni dell'Autorità

21. L'Autorità, in via preliminare, richiama che le condizioni economiche 2011 dei flussi di interconnessione PDH/SDH sono state approvate con delibera n. 54/11/CIR sulla base dei costi relativi all'anno 2008 (in quel momento ultima contabilità regolatoria certificata) e tenendo conto del *trend* di costo 2008-2009.
22. Ciò premesso l'Autorità, alla luce dell'obbligo di orientamento al costo di cui alla delibera n. 2/10/CONS (art. 11, comma 2) ed in coerenza con l'approccio seguito con delibera n. 54/11/CIR (sopra richiamato), ritiene che le condizioni economiche per l'anno 2012 dei flussi di interconnessione PDH/SDH debbano essere valutate sulla base dei dati contabili di consuntivo 2009 (certificati) comunque tenendo anche conto del *trend* di costo 2009-2010 (per quest'ultimo anno, al momento, sono in corso le attività di verifica da parte del soggetto incaricato).
23. L'Autorità, effettuate le verifiche di competenza, ritiene, alla luce del *trend* di costo 2009 – 2010, che Telecom Italia debba riformulare le condizioni economiche dell'Offerta di Riferimento 2012 relative ai flussi di interconnessione PDH/SDH (regionali e locali), apportando, rispetto ai prezzi proposti (cfr. tabelle 11 e 13 dell'OR 2012), le riduzioni di seguito indicate:

⇒ *Canone mensile d'accesso* dei Flussi di Interconnessione Regionali e Locali PDH/SDH:

- i. 2 Mbit/s: -2% (corrispondente ad una pari riduzione rispetto al 2011);

- ii. per velocità superiori o uguali a 34 Mbit/s (per tutte le interfacce previste): -4% (corrispondente ad una pari riduzione rispetto al 2011).

⇒ *Canone mensile di trasporto* dei Flussi di Interconnessione Regionali e Locali PDH/SDH:

- i. 2 Mbit/s: -2% (per tutte le quote fisse ed a km) - corrispondente ad una pari riduzione rispetto al 2011;
- ii. per velocità superiori o uguali a 34 Mbit/s (per tutte le interfacce previste): -4% (per tutte le quote fisse ed a km) - corrispondente ad una pari riduzione rispetto al 2011.

24. Con riferimento alle condizioni economiche dei Flussi di interconnessione regionali e locali *ethernet over SDH*, l'Autorità ritiene opportuno utilizzare l'approccio metodologico seguito con delibera n. 54/11/CIR consistente, come chiarito con delibera n. 73/10/CIR (punti 32, 43- 46), nell'allineare i costi dei circuiti *ethernet over SDH* ai corrispondenti costi dei circuiti SDH tenuto conto dell'utilizzo delle interfacce lato cliente ed NTR di tipo *fast/gigabit ethernet* al posto di quelle SDH.

25. Ciò premesso l'Autorità, in linea con l'impostazione metodologica richiamata ed alla luce di quanto riportato al precedente punto 23 in merito alle riduzioni di costo dei flussi di interconnessione PDH/SDH, ritiene che Telecom Italia debba riformulare le condizioni economiche 2012 dei flussi di interconnessione *ethernet over SDH* (regionali e locali) apportando, rispetto ai prezzi proposti (cfr. tabelle 12 e 14 dell'OR 2012), le riduzioni di seguito indicate:

⇒ *Canone mensile d'accesso* dei Flussi di Interconnessione Regionali e Locali *ethernet over SDH*:

- i. -4%, per tutte le velocità trasmissive.

Suddetta riduzione, in particolare, consente di allineare la componente d'accesso dei flussi con interfaccia *ethernet* a 10, 20, 30 Mbps a quella del flusso PDH/SDH a 34 Mbps e quella dei flussi con interfaccia *ethernet* a 48, 96 e 150 Mbps a quella del flusso SDH a 155 Mbps.

⇒ *Canone mensile di trasporto* dei Flussi di Interconnessione Regionali e Locali *ethernet over SDH*:

- i. -4%, per tutte le velocità trasmissive e per tutte le quote fisse ed a km.

Suddetta riduzione, in particolare, consente di rendere coerenti, tenuto conto di opportuni fattori di conversione in considerazione della diversa velocità trasmissiva, i costi della componente di trasporto dei flussi con interfaccia *ethernet* con quelli della componente di trasporto dei flussi

SDH a 155 Mbps (quest'ultima allineata al costo dell'equivalente circuito SDH).

26. Nella tabella che segue è riportato un confronto tra i prezzi (€/mese) 2011 e 2012 (quest'ultimi come approvati con il presente schema di provvedimento) dei flussi di interconnessione regionali PDH/SDH ed *ethernet over SDH*, su due distanze chilometriche (2 e 16 km)⁵.

FLUSSI INTERCONNESSIONE REGIONALI	2 Km			16 Km		
	PDH/SDH 2011	Revisione Agcom PDH/SDH 2012	Revisione Agcom Ethernet ⁽¹⁾ 2012	PDH/SDH 2011	Revisione Agcom PDH/SDH 2012	Revisione Agcom Ethernet ⁽¹⁾ 2012
Trasporto 2 Mbit/s	33,26	32,59	-	266,08	260,76	-
Trasporto 10 Mbit/s	-	-	37,94	-	-	303,51
Trasporto 20 Mbit/s	-	-	75,86	-	-	606,87
Trasporto 34 Mbit/s	133,12	127,80	113,80	1.064,96	1.022,36	910,39
Trasporto 48 Mbit/s	-	-	182,07	-	-	1.456,59
Trasporto 96 Mbit/s	-	-	364,13	-	-	2.913,02
Trasporto 155 Mbit/s	497,84	477,93	477,93	3.982,72	3.823,41	3.823,41
Accesso 2 Mbit/s	40,25	39,45	-	40,25	39,45	-
Accesso 10 Mbit/s	-	-	348,66	-	-	348,66
Accesso 20 Mbit/s	-	-	348,66	-	-	348,66
Accesso 34 Mbit/s	364,38	349,80	348,66	364,38	349,80	348,66
Accesso 48 Mbit/s	-	-	754,46	-	-	754,46
Accesso 96 Mbit/s	-	-	754,46	-	-	754,46
Accesso 155 Mbit/s	787,06	755,58	752,79	787,06	755,58	752,79
Accesso + trasporto 2 Mbit/s	73,51	72,04	-	306,33	300,20	-
Accesso + trasporto 10 Mbit/s	-	-	386,60	-	-	652,18
Accesso + trasporto 20 Mbit/s	-	-	424,52	-	-	955,54
Accesso + trasporto 34 Mbit/s	497,50	477,60	462,46	1.429,34	1.372,17	1.259,05
Accesso + trasporto 48 Mbit/s	-	-	936,54	-	-	2.211,05
Accesso + trasporto 96 Mbit/s	-	-	1.118,59	-	-	3.667,49
Accesso + trasporto 155 Mbit/s	1.284,90	1.233,50	1.230,72	4.769,78	4.578,99	4.576,20

(1) Sono stati considerati i profili *ethernet* a 30 Mbps ed a 150 Mbps.

IV. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE 2012 RELATIVE AGLI INTERVENTI A VUOTO

Le considerazioni dell'Autorità

27. In via preliminare si richiama quanto previsto dall'Offerta di Riferimento 2012 (cfr. sez. 10.3.1 del documento relativo agli SLA) in merito agli interventi a vuoto per attività di *provisioning*:

“Nei casi in cui durante la fase realizzativa del circuito, per cause riconducibili all'Operatore o ad un suo rappresentante/cliente, si verifichino (presso una qualsiasi delle sedi afferenti il circuito) degli interventi a vuoto da parte del personale incaricato Telecom Italia, sarà addebitato all'Operatore un importo pari a 90,44 Euro a titolo di rimborso dei costi sostenuti”.

Con riferimento agli interventi a vuoto per *assurance* (sez. 10.3.2 del documento relativo agli SLA) Telecom Italia riporta altresì:

“A fronte di una segnalazione di malfunzionamento da parte dell'Operatore, Telecom Italia svolge le seguenti attività:

⁵ 2,3 km è la lunghezza media della componente di trasporto dei flussi PDH/SDH a 34 e 155 Mbps; 16,4 km è la lunghezza media della componente di trasporto dei flussi PDH/SDH a 2 Mbps.

- gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata dall'Operatore verso Telecom Italia;
- verifica tecnica (analisi/diagnosi/collaud finale) della segnalazione.

La verifica tecnica può dare luogo a:

- presenza di malfunzionamento su rete Telecom Italia: il reclamo viene gestito nell'ambito delle procedure di Assurance definite nel "Manuale delle procedure di Telecom Italia 2012: Servizi trasmissivi a capacità dedicata";*
- assenza di malfunzionamento su rete Telecom Italia, ma presenza di malfunzionamento indotto da eventuali prodotti presenti presso il cliente finale o da un'errata configurazione o da un malfunzionamento generico della rete dell'Operatore interconnesso: Telecom Italia interviene, laddove possibile, per ripristinare il servizio, addebitando comunque all'Operatore l'intervento come un intervento a vuoto;*
- assenza di malfunzionamento: il reclamo è addebitato all'Operatore come un intervento a vuoto.*

Per gli interventi a vuoto, di cui ai casi b) e c), dovuti a disservizi trasmissivi o a degrading trasmissivi, sono previsti gli importi riportati rispettivamente nella Tabella 40 e nella Tabella 41, a ristoro dei costi sostenuti per le attività amministrative, tecniche (analisi/diagnosi/collaud finale) e manutentive che Telecom Italia effettua per la chiusura della segnalazione di malfunzionamento".

	Euro
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata dall'OLO verso Telecom Italia	15,24
Verifica tecnica (analisi/diagnosi/collaud finale) della segnalazione	23,14
Intervento manutentivo per malfunzione su rete Operatore	100,26
Totale	138,64

**Tabella 40: "Interventi a vuoto per disservizi trasmissivi" e
"Segnalazione di guasto in prima attivazione"**

	Euro
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata dall'OLO verso Telecom Italia	15,24
Verifica tecnica (analisi/diagnosi/collaud finale) della segnalazione	23,14
Intervento manutentivo su rete Operatore	150,39
Totale	188,77

Tabella 41: "Interventi a vuoto per degrading trasmissivi"

28. L'Autorità rileva, relativamente alle condizioni economiche 2012 proposte da Telecom Italia per gli interventi a vuoto, degli aumenti di circa il 5% rispetto alle corrispondenti condizioni economiche 2011, dovuti essenzialmente all'aggiornamento del costo orario della manodopera da 47,20 €/h (approvato nel 2011 con delibera n. 54/11/CIR) a 50,13 €/h proposto da Telecom Italia per il 2012.
29. Si richiama, in proposito, che l'Autorità con delibera n. 160/11/CIR (cfr. allegato B, punto 33) ha espresso l'orientamento di approvare per il 2012 un costo orario della

manodopera pari a 47,40 euro/ora e, quindi, con un incremento di circa lo 0,4% rispetto al valore approvato per il 2011.

30. Alla luce del suddetto costo orario della manodopera che si ritiene di approvare per il 2012 (47,40 €/h), ferme restando le tempistiche di svolgimento delle attività relative agli interventi a vuoto valutate con delibera n. 81/09/CIR (punti 36-38), l'Autorità ritiene che Telecom Italia debba riformulare le sez. 10.3.1 e 10.3.2 del documento relativo agli SLA prevedendo, per gli interventi a vuoto, le condizioni economiche di seguito indicate:

- a. Interventi a vuoto per “*attività di provisioning*” (cfr. sez. 10.3.1, pag. 47, del documento relativo agli SLA): 86,34 € (a fronte dei 90,44 € proposti da Telecom Italia per il 2012);
- b. Interventi a vuoto per “*disservizi trasmissivi e segnalazione di guasto in prima attivazione*” (cfr. sez. 10.3.2, tabella 40, pag. 49, del documento relativo agli SLA): 133,18 € (a fronte dei 138,64 € proposti da Telecom Italia per il 2012);
- c. Interventi a vuoto per “*degradi trasmissivi*” (cfr. sez. 10.3.2, tabella 41, pag. 49, del documento relativo agli SLA): 180,58 € (a fronte dei 188,77 € proposti da Telecom Italia per il 2012).

UDITA la relazione dei Commissari _____ e _____, relatori ai sensi dell'art. 29 del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

DELIBERA

Articolo 1

(Approvazione dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2012 per i servizi trasmissivi a capacità dedicata)

1. Sono approvate, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della delibera n. 2/10/CONS, le condizioni dell'Offerta di Riferimento, per l'anno 2012, relativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata, di cui al mercato 6, pubblicata da Telecom Italia S.p.A. in data 26 ottobre 2011, fatto salvo quanto previsto all'articolo 2.

Articolo 2

(Modifiche delle condizioni economiche dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2012 per i servizi trasmissivi a capacità dedicata)

1. Telecom Italia riformula le condizioni economiche di cui alle tabelle 7 (canoni mensili per circuiti *terminating* analogici), 8 (canoni mensili per circuiti *terminating* PDH/SDH) e 15 (quota mensile aggiuntiva al canone di accesso del circuito *terminating* per qualità speciale) dell'Offerta di Riferimento 2012, applicando un valore dell'IPC pari a 2,1%.

2. Telecom Italia riformula le condizioni economiche dei flussi di interconnessione regionali e locali PDH/SDH, di cui alle tabelle 11 e 13 dell'Offerta di Riferimento 2012, apportando le riduzioni percentuali, sui prezzi dei corrispondenti servizi, di seguito indicate:

⇒ *Canone mensile d'accesso* dei Flussi di Interconnessione Regionali e Locali PDH/SDH:

- i. 2 Mbit/s: -2%;
- ii. per velocità superiori o uguali a 34 Mbit/s (per tutte le interfacce previste): -4%.

⇒ *Canone mensile di trasporto* dei Flussi di Interconnessione Regionali e Locali PDH/SDH:

- iii. 2 Mbit/s: -2% (per tutte le quote fisse ed a km);
- iv. per velocità superiori o uguali a 34 Mbit/s (per tutte le interfacce previste): -4% (per tutte le quote fisse ed a km).

3. Telecom Italia riformula le condizioni economiche dei flussi di interconnessione regionali e locali *ethernet over SDH*, di cui alle tabelle 12 e 14 dell'Offerta di Riferimento 2012, apportando le riduzioni percentuali, sui prezzi dei corrispondenti servizi, di seguito indicate:

⇒ *Canone mensile d'accesso* dei Flussi di Interconnessione Regionali e Locali *ethernet over SDH*:

- i. -4%, per tutte le velocità trasmissive.

⇒ *Canone mensile di trasporto* dei Flussi di Interconnessione Regionali e Locali *ethernet over SDH*:

- i. -4%, per tutte le velocità trasmissive e per tutte le quote fisse ed a km.

4. Telecom Italia riformula i prezzi degli interventi a vuoto per “attività di provisioning” (sez. 10.3.1, pag. 47, del documento relativo agli SLA), per “disservizi trasmissivi e segnalazione di guasto in prima attivazione” (sez. 10.3.2, tabella 40, pag. 49, del documento relativo agli SLA), per “degradati trasmissivi” (sez. 10.3.2, tabella 41, pag. 49, del documento relativo agli SLA), secondo quanto di seguito indicato:

- Interventi a vuoto per “attività di provisioning”: 86,34 €;
- Interventi a vuoto per “disservizi trasmissivi e segnalazione di guasto in prima attivazione”: 133,18 €;
- Interventi a vuoto per “degradati trasmissivi”: 180,58 €.

Articolo 3 (Disposizioni finali)

1. Telecom Italia recepisce le disposizioni di cui al precedente articolo 2 e ripubblica l'Offerta di Riferimento per i servizi trasmissivi a capacità dedicata relativi al mercato 6 (circuiti *terminating*, flussi di Interconnessione e raccordi Interni di Centrale) per l'anno 2012, entro 20 (venti) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.
2. Le modifiche apportate alle condizioni economiche dei servizi inclusi nel mercato 6 per l'anno 2012, di cui alla presente delibera, decorrono, ai sensi dell'art. 8, comma 4, della delibera n. 2/10/CONS, dal 1° gennaio 2012.
3. Il mancato rispetto da parte di Telecom Italia S.p.A. delle disposizioni contenute nella presente delibera comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento è notificato alla società Telecom Italia S.p.A. ed è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.